

L'ORA DI ADORAZIONE

di Silvia Paradiso

*“Dell’oppresso e umiliato e offeso
baluardo si farà lo stesso Signore”*

(Sal 9,10)

Per la sicurezza nei luoghi di lavoro



G: Nell’ultimo anno le morti sul lavoro sono drammaticamente aumentate di circa il 164 per cento. Di fronte a queste cifre incredibili che riguardano soprattutto i lavoratori stranieri, seguiti dai più anziani e dai giovanissimi, non possiamo rimanere

indifferenti. Portiamo dinanzi al volto del Signore coloro che ci hanno lasciati e chiediamo a Lui, che sta sempre dalla parte dei poveri, di insegnarci a fare giustizia, anche attraverso un serio impegno di prevenzione. Invochiamo la Sua Presenza:

Canto iniziale: Lodi all'Altissimo
(M. Frisina)

Tu sei Santo Signore Dio,
Tu sei forte, Tu sei grande,
Tu sei l'Altissimo l'Onnipotente,
Tu Padre Santo, Re del cielo.

Tu sei trino, uno Signore,
Tu sei il bene, tutto il bene,
Tu sei l'Amore, Tu sei il vero,
Tu sei umiltà, Tu sei sapienza.

Tu sei bellezza, Tu sei la pace,
la sicurezza il gaudio la letizia,
Tu sei speranza, Tu sei giustizia,
Tu temperanza e ogni ricchezza.

Tu sei il Custode, Tu sei mitezza,
Tu sei rifugio, Tu sei forza,
Tu carità, fede e speranza,
Tu sei tutta la nostra dolcezza.

Tu sei la Vita, eterno gaudio, Signore
grande Dio ammirabile,
Onnipotente, o Creatore,
o Salvatore di misericordia.

Dal libro del profeta Isaia (58,1-3)

Così dice il Signore: «Grida a squarciagola, non avere riguardo; alza la voce come il corno, dichiara al mio popolo i suoi delitti, alla casa di Giacobbe i suoi peccati.

Mi cercano ogni giorno, bramano di conoscere le mie vie, come un popolo che pratici la giustizia e non abbia abbandonato il diritto del suo Dio; mi chiedono giudizi giusti, bramano la vicinanza di Dio: "Perché digiunare, se tu non lo vedi, mortificarci, se tu non lo sai?".

Ecco, nel giorno del vostro digiuno curate i vostri affari, angariate tutti i vostri operai».

Dal Discorso di Papa Francesco
ai membri dell'associazione nazionale
costruttori edili

(20 gennaio 2022)

e dall'omelia della Messa di Natale

(24 dicembre 2021)

Lo scorso anno i morti sul lavoro sono stati tanti, troppi. Non sono numeri, sono persone. Purtroppo, se si guarda alla sicurezza dei luoghi di lavoro come a un costo, si parte da un presupposto sbagliato. La vera ricchezza sono le persone. Mi viene in mente quello che accadeva nella costruzione della torre di Babele. In quel tempo, i mattoni erano difficili da fare, perché dovevano prendere la paglia, l'erba, poi fare la massa, cuocere, un lavoro enorme. Un mattone era, non dico una fortuna, ma costava. Se nella costruzione della torre cadeva un mattone, era una tragedia, e l'operaio che era stato il responsabile veniva punito. Invece, se cadeva un operaio, non succedeva niente. Questo deve farci pensare! *La vera ricchezza sono le persone:* senza di esse non c'è comunità di lavoro, non c'è impresa, non c'è economia. La sicurezza dei luoghi di lavoro significa custodia delle risorse umane, che hanno valore inestimabile agli occhi di Dio e anche agli occhi del vero imprenditore. Per questo, la legalità va vista come tutela del patrimonio più alto che sono le persone. Lavorare in sicurezza permette a tutti di esprimere il meglio di sé guadagnando il pane

quotidiano. Più curiamo la dignità del lavoro e più siamo certi che aumenterà la qualità e la bellezza delle opere realizzate.

Dio viene a colmare di dignità la durezza del lavoro. Ci ricorda quanto è importante dare dignità all'uomo con il lavoro, ma anche dare dignità al lavoro dell'uomo, perché l'uomo è signore e non schiavo del lavoro.

(Nel silenzio personale mi domando: come mi impegno per vivere nella giustizia le mie relazioni? Cosa metto al primo posto nella mia scala di valori: l'economia o le persone? Vivo la legalità come custodia della persona dei miei fratelli?)

(Silenzio)

G: Chiediamo perdono al Signore per tutte le volte che abbiamo considerato il lavoro solo dalla prospettiva economica, lasciando da parte il primato della persona e domandiamo la grazia di vivere un amore concreto e fattivo che si manifesta nella giustizia e nella gratuità.

Rit. cantato: Kyrie Kyrie eleison

Resero loro amara la vita mediante una dura schiavitù, costringendoli a preparare l'argilla e a fabbricare mattoni, e ad ogni sorta di lavoro nei campi; a tutti questi lavori li obbligarono con durezza (Es 1,14).

Hanno venduto il giusto per denaro e il povero per un paio di sandali; essi che calpestanto come la polvere della terra la testa dei poveri e fanno deviare il cammino dei miseri (Am 2,6-7).

Scorra come acqua il diritto e la giustizia come un torrente perenne (Am 5,24).

Il Signore compie cose giuste, difende i diritti di tutti gli oppressi (Sal 103,6).

Che un uomo mangi, beva e goda del suo lavoro, anche questo è dono di Dio (Qo 3,13).

Io mi accosterò a voi per il giudizio e sarò un testimone pronto contro gli incantatori, contro gli adulteri, contro gli spergiuri, contro chi froda il salario all'operaio, contro gli oppressori della vedova e dell'orfano e contro chi fa torto al forestiero. Costoro non mi temono, dice il Signore degli eserciti (Mal 3,5).

Cantate inni al Signore, che abita in Sion, narrate le sue imprese tra i popoli, perché egli chiede conto del sangue versato, se ne ricorda, non dimentica il grido dei poveri (Sal 9,12.13).

Poiché così parla l'Alto e l'Eccelso, che ha una sede eterna e il cui nome è santo. "In un luogo eccelso e santo io dimoro, ma sono anche con gli oppressi e gli umiliati, per ravvivare lo spirito degli umili e rianimare il cuore degli oppressi (Is 57,15).

(Silenzio)

G: Ci rivolgiamo insieme al Padre di tutti, perché ci immerga nel suo amore provvidente:

Padre nostro...

Canto finale: Ti dono il mio cuore, Gesù (Piccoli Figli della luce)

*Ti dono il mio cuore Gesù,
trasformalo come vuoi Tu.
Attiralo a Te che sei la Pace,
sei Via, Verità e Vita! (2 v.)*

Solo Tu hai parole di Vita Eterna.
Solo Tu doni la pace e la gioia vera.
Sei fonte di carità fraterna.
Sei Colui che offri a tutti la
Salvezza! RIT.

Tu ci hai donato Maria come Madre,
a Lei noi ci affidiamo e consacrriamo
per essere tuoi in Eterno!
per essere tuoi in Eterno! RIT.

KLEMENS Stock S.I.

DONO DI DIO E COMANDAMENTO DI DIO

nel decalogo e nelle beatitudini

il decalogo e le beatitudini sono tra i passi più noti della Sacra Scrittura e rappresentano la morale biblica, manifestandone il tratto più caratteristico: il dono di Dio precede sempre il comandamento di Dio e ne costituisce il fondamento. Per ogni persona umana vale ed è essenziale il fatto di essere creatura di Dio, cioè dono di Dio, e che Dio le mostra mediante il comandamento il cammino alla comunione con Lui.

pagg.40 - € **3,00**



Richiedere a: Edizioni AdP
via degli Astalli n. 16 – 00186 Roma
Tel. 06.699 23 901 – e-mail: ordini@adp.it –
Acquistabili online sul nostro sito www.adp.it